



Parrocchia S. Giuseppe da Copertino - Roma

Sui passi della misericordia...

Dal mese di febbraio la nostra comunità è stata impegnata in una serie di incontri di riflessione e di catechesi settimanali per approfondire il tema della Misericordia e poter così vivere al meglio lo spirito del Giubileo indetto da Papa Francesco. Il nostro cammino è iniziato con una catechesi tenuta da don Michele Cavallo, giovane parroco del rione Toiano a Pozzuoli, che attraverso una lectio divina sul brano della peccatrice perdonata in casa di Simone il fariseo, ci ha fatto riflettere sul senso della misericordia divina. Don Filippo Morlacchi, del Vicariato di Roma, con uno stile semplice ma profondo, ci ha guidato in una catechesi sul Sacramento della Riconciliazione secondo l'insegnamento del Papa. Mons. Enrico Feroci, direttore della Caritas Romana, con molta concretezza ci ha mostrato invece quanto le opere di misericordia sia ancora importanti e necessarie per la vita del cristiano. Il nostro itinerario è proseguito con Mons. Marco Frisina, conosciuto e apprezzato da tutti per il suo talento musicale. Don Marco ci ha mostrato invece la sua profonda conoscenza della Scrittura con una riflessione molto bella sui salmi e in particolare sul salmo 50. Mons. Andrea Leonardo ci ha appassionato con la sua profonda conoscenza della storia della Chiesa di Roma, illustrandone alcuni aspetti della sua singolarità e del suo legame con la vita e la presenza dell'apostolo Pietro, soprattutto in riferimento ai giubilei. In ultimo p. Giuseppe Midili, direttore dell'Ufficio liturgico, che ci ha fatto scoprire quanto la liturgia si anche celebrazione della Misericordia di Dio che entra nella nostra vita cristiana. Un itinerario molto ricco di contenuti, che si è impreziosito di un evento, non previsto all'inizio, ma che abbiamo colto come un dono: l'Oratorio sulla Passione di Cristo, offerto dal Coro della Diocesi di Roma. Un momento quest'ultimo, di ottima musica, ma soprattutto di stupenda ed elevata preghiera sulla morte di Gesù in croce, il segno più grande della sua Misericordia redentrice.



Il Coro della Diocesi di Roma nella nostra Chiesa

Una Pasqua di Misericordia!

di don Paolo Pizzuti

E' questo il taglio che quest'anno giubilare ci propone di dare alla Pasqua per viverne fino in fondo la sua portata.

La Pasqua è per eccellenza la celebrazione della Misericordia di Dio.

Celebriamo un Padre che per salvarci non ha esitato a donare suo Figlio.

La croce è l'immagine più eloquente della Misericordia divina perché ci rivela la profondità e la grandezza del suo amore per noi.

L'Eucarestia del giovedì santo è il perpetuarsi nei secoli di questo amore che si fa celebrazione di amore e di vita e presenza reale di Cristo nei nostri Tabernacoli.

Quel sepolcro vuoto che le donne trovano il primo giorno della settimana, quando vi si recano per ungerne il corpo di Gesù, frettolosamente sepolto, è il luogo dove la misericordia del Padre si fa vita eterna e resurrezione per ciascuno di noi nella resurrezione del Figlio.

Allora che la luce della Pasqua, giorno di misericordia e di vita, pervada la nostra umanità stanca e sfiduciata, preda della morte e dell'egoismo, ripiegata in se stessa e nei suoi bisogni e così chiusa in sepolcro di morte.

Che la vita di Cristo Risorto scorra nelle nostre vene, irrori il nostro corpo, ci risollevi e ci liberi dal male che abbiamo dentro i nostri cuori e che ci circonda.

Ne abbiamo bisogno, veramente e tristemente. Ne ha bisogno la nostra società, il mondo intero. Basta vedere quello che accade in giro, nelle nostre città e paesi, tra le nazioni, nei continenti: viviamo in un periodo della storia dell'umanità impegnativo, pieno di insidie, difficoltà e presagi di morte.

Solo nel Signore Risorto troveremo la forza, il coraggio di risorgere e di far risplendere il sole della Pasqua sul mondo intero.

Un ultimo pensiero a quattro piccole grandi donne, dimenticate dalla stragrande maggioranza dei media: le Suore appartenenti alla Congregazione fondata da Madre Teresa di Calcutta e morte martiri nello Yemen, mentre, come ogni giorno, erano a servizio dei più poveri e abbandonati. Ora vivono la Pasqua eterna del cielo dopo essere state accomunate alla croce di Cristo. A loro va la nostra riconoscenza ma soprattutto la nostra preghiera perché intercedano presso il Padre, ora che contemplano il suo volto, e ci ottengano la capacità di costruire un mondo più giusto e fraterno, già nella dimensione della nostra ordinaria quotidianità, un mondo di resurrezione e di vita.

Auguri! Buona Pasqua!

Il Papa e la lavanda dei piedi con i profughi

Un gesto di Misericordia mentre l'Europa alza muri di filo spinato

di Vito D'Ettore

Anche Gesù era un profugo. Le parole di Papa Francesco riecheggiano in Piazza S. Pietro durante l'Angelus. Gesù bambino scappava dalla persecuzione esattamente come le migliaia di profughi che "fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie". Dall'inizio della guerra in Siria, oltre mezzo milione di persone hanno perso la vita. Più di 12 milioni di siriani in questo momento hanno estremo bisogno d'aiuto. Molti di loro stanno cercando di raggiungere l'Unione Europea, in particolare la Germania, per iniziare una nuova vita - lontani da bombe e persecuzioni. Un viaggio che dura mesi e che in queste ultime settimane si è trasformato in incubo da quando l'Austria, e a cascata tutti i Paesi della cosiddetta rotta balcanica, hanno deciso di chiudere le frontiere. 17 mila profughi, di cui la metà bambini, si ritrovano intrappolati nel campo profughi di Idomeni in Grecia, al confine con la Macedonia. Fino a domenica scorsa, era solo un campo di transito ma da quando le frontiere sono chiuse è diventato un inferno.

Manca tutto. L'acqua potabile è scarsa, tanto che i profughi sono costretti a bere l'acqua dalle condutture d'irrigazione dei campi. A fatica si riesce a consumare un pasto al giorno: i panini messi a disposizione dalla Caritas e da «Medici senza frontiere» non bastano per tutti. Tutti i bambini sono alle prese con problemi respiratori, alcuni anche con febbre alta. Non potrebbe essere diversamente, viste le condizioni in cui vivono: in mezzo al fango e sotto alla pioggia battente. Molte famiglie siriane non hanno neanche una tenda dove ripararsi. Tutto questo avviene ad un'ora d'aereo dall'Italia e nell'indifferenza totale delle istituzioni europee che addirittura puntano ad un accordo con la Turchia per contenere il flusso di profughi. Un patto che solleva mille dubbi: c'è chi sostiene che sarebbe come affidare dei nostri amici bisognosi ad un vicino che tutti sanno essere violento ed egoista.

Ma c'è da avere paura dei profughi? Sono terroristi? La risposta arriva dai fatti: nessuno dei protagonisti degli attentati a matrice



Campo profughi di Idomenii - Grecia

Gli auguri del nostro Cardinale

Nell'emisfero settentrionale, la celebrazione della Pasqua coincide con il risveglio della natura dopo l'inverno: tutto è pieno di fiori, profumi, colori, la vita sta nascendo irrefrenabile e riempie tutto. Si tratta di una bella immagine di quello che dovrebbe essere la Pasqua per ciascuno di noi: la vita del Risorto deve permeare tutta la nostra esistenza e riempirla di significato, di valore, di gioia. Auguro a tutti voi di lasciarvi riempire dalla vita nuova di Cristo. E tanto grande è la gioia della Chiesa in questa celebrazione che non esita a proclamare con sant'Agostino "O felix culpa". Dove abbondò il peccato è sovrabbondata la grazia e la misericordia del Padre, attraverso il sacrificio del suo Figlio, e ci ha resi tutti suoi figli. Proclamiamo, cantiamo, gridare un gioioso "Alleluia!" perché il Signore è risorto e noi siamo risuscitati con Lui. Che il Signore vi colmi delle sue benedizioni.

José L. Card. Lacunza Maestrojuan.

segue a pag.2



SANTO ROSARIO MESE DI MAGGIO

Giovedì 5 maggio
ore 20.30 presso le Suore della Divina Provvidenza, via Matteo Bartoli

Giovedì 12 maggio
ore 20.30 presso le Suore Gerardine, vicolo Colle della Strega

Giovedì 19 maggio
ore 20.30 presso via del Bersaglieri

Giovedì 26 maggio
ore 20.30 presso la Grotta della Parrocchia

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027
www.sangiuseppedacopertinoroma.it
info@sangiuseppedacopertinoroma.it

Chi volesse partecipare con il proprio contributo ai lavori dell'oratorio può versare la propria offerta sul conto della parrocchia al seguente IBAN:
IT 63 U 05216 03212 00000000 2086
Causale: LAVORI ORATORIO



ORARI PARROCCHIALI

SANTE MESSE

Feriale 8,30 18,30
Festivo 8,00 10,00 11,00 12,00 18,30

CONFESIONI

Festivo ore 7,45 - 12,30 / 17,30 - 18,30
Feriale ore 17,30 - 18,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì ore 17,00 - 18,15

UFFICIO PARROCCHIALE

dal lunedì al venerdì
ore 9,30 - 12,15 / ore 16,00 - 18,15

Sabato e domenica chiuso

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

celebrazione:

1 e 3 domenica del mese ore 16,00

preparazione:

3 incontri il venerdì alle ore 19,15

CARITAS PARROCCHIALE

Centro di Ascolto

Lunedì e giovedì ore 16,00 - 18,00

Centro di Accoglienza

Mercoledì ore 16,00 - 18,00

Venerdì ore 9,00 - 11,00

Centro Distribuzione Vestiario

Mercoledì 10,00 - 12,00



continua da pag.1

islamica, dalle Torri gemelle alle stragi di Parigi, era un rifugiato. Nessuno di loro. Le prime vittime del fondamentalismo sono proprio i profughi siriani ed iracheni che hanno visto i loro cari uccisi, torturati, addirittura crocifissi dai tagliagole dello Stato islamico.

Fare finta di niente o peggio ancora pensare di rispedire questa povera gente nel loro Paese vuol dire infierire ancora una volta su chi ha già perso tutto.

Ecco perché Papa Francesco ha deciso di celebrare la messa "in Cena Domini" del Giovedì Santo, il tradizionale rito della lavanda dei piedi, con i profughi. Un gesto di Misericordia verso chi scappa da guerra e persecuzioni e che finora ha incontrato solo indifferenza e muri di filo spinato.



Una famiglia afgana nel campo profughi di Moria - Grecia

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e avete mi accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.

Mt 25, 34-36

Comunità in Dialogo

foglio di collegamento della
Parrocchia San Giuseppe da Copertino
Roma
Anno 5 - Numero 2

Redazione
Andrea Faruolo
Andrea Sortino
Mirko Malacario
Paolo Pizzuti
Stefano Milighetti
Vito D'Ettore

I Fratelli del Lunedì, un raggio di sole nel cuore degli ultimi

di Nicolò Olla

"La vera carità è senza ostentazioni, simile alla rugiada del cielo, cade senza rumore nel seno degli infelici".

Così recita un verso poco famoso del poeta italiano Filippo Pananti (1776-1837), così esulta il cuore dei *Fratelli del lunedì* nel momento dell'incontro con il prossimo, quello emarginato e troppo spesso dimenticato da una società persa tra mille e più falsi dei. Il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco non è un evento, ma un monito rivolto al cuore di noi cristiani, chiamati a contrastare il dilagante egoismo armati di un sorriso sincero.

La nostra storia ha inizio nell'inverno del 2015 con poche persone e pochi panini da portare ai nostri fratelli di strada. Abbiamo

imparato a conoscere e ad apprezzare un'altra faccia dell' EUR, quella che non ha l'odore dell'erba fresca dei giardini, anzi. A dormire per strada, su una panchina o per terra, abbiamo incontrato prima di ogni altra cosa i nostri pregiudizi, le nostre paure e il nostro egoismo. Abbiamo iniziato il nostro cammino con il desiderio di non voler limitare l'attività alla semplice consegna di un pasto, ma di voler instaurare un rapporto vero e sincero con quelle persone. Grazie alle moltissime associazioni impegnate nel volontariato possiamo affermare che a Roma non si muore di fame. Il problema però è che si muore di solitudine. È il senso di abbandono che spinge a cercare consolazione nel fondo di un cartone di

vino, e la nostra missione è proprio quella di ridare dignità alle persone.

In questo primo anno di attività siamo cresciuti nello spirito e nel numero e, perché no, anche nelle capacità culinarie. Ogni sorriso che ci viene donato, la gioia di ogni preghiera recitata mano nella mano con i nostri fratelli di strada è frutto dell'impegno congiunto di Don Paolo, sempre al nostro fianco, del lavoro delle Sorelle della Divina Provvidenza, impareggiabili cuoche, del sostegno economico e non della Fraternalità OFS e di quanti ci sostengono, materialmente e spiritualmente.

Noi, in fondo, siamo solo la mano che ogni lunedì sera porta i frutti di una Parrocchia animata da una comunità viva e attiva.

La Festa della Famiglia

di Elisabetta ed Edoardo Avolio

Domenica 14 febbraio si è svolta nella nostra parrocchia "la Festa della Famiglia" che, tradizionalmente, viene organizzata la seconda domenica di febbraio. Quest'anno il calendario ha voluto che la festa coincidesse con la ricorrenza di San Valentino, patrono degli innamorati, rendendo ancora più coinvolgente il rinnovo delle promesse matrimoniali e la celebrazione degli anniversari di nozze che si sono tenuti durante le Sante Messe della mattina.

L'organizzazione della festa è stata curata da uno dei gruppi pastorali di famiglie della parrocchia, che - con spirito di servizio e sapientemente coordinati dall'infaticabile Don Paolo - si è messo a disposizione della comunità, occupandosi dell'animazione della Santa Messa delle 10 e della preparazione del pranzo.

Dopo le Sante Messe, nonostante il tempo non fosse dei migliori, genitori e bambini si sono intrattenuti nel parco della parrocchia fino all'ora del pranzo che si è tenuto nella sala adiacente al teatro. Il menù genuino ha previsto pasta all'amatriciana, salsicce accuratamente preparate alla brace con contorno di patate e insalata, per concludersi con tiramisù accompagnati da altri ottimi dolci portati dalle famiglie partecipanti.

L'atmosfera è stata allegra e comunitaria, così come nelle aspettative, ed è sempre bello vedere tante persone che collaborano per la realizzazione di una giornata di festa all'insegna dell'unione familiare.



Un momento di festa con le famiglie della parrocchia

Anche quest'anno la partecipazione delle famiglie è stata numerosa e la giornata è trascorsa serenamente tra giochi di bimbi, scambio di figurine, chiacchiere fra adulti, tavoli imbanditi e un'apprezzatissima sorpresa finale.

Infatti, la novità di quest'anno è stato lo spettacolo che si è tenuto nei locali del teatro a partire dalle 17:30, il cui incasso è stato interamente devoluto alla Casa di Heidi, il centro per l'emergenza freddo organizzato nei locali della ex scuola Comisso con il sostegno del Municipio IX e di sei parrocchie dell'Eur (tra cui la nostra), che si sono impegnate a fornire pasti caldi ed un posto letto ai 30 ospiti del centro. La divertentissima commedia musicale Crazy Sisters-Sister Act è stata portata in scena dalla Compagnia Rifornimento in volo di Colleverde e ha fatto ridere, ballare e cantare per due ore tutti i partecipanti. A fine spettacolo l'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio IX Luisa Laurelli, presente insieme ad altri rappresentanti delle istituzioni locali e della Comunità di Sant'Egidio, ha ringraziato la Parrocchia e la Compagnia teatrale per l'importante sostegno fornito, anche con questa iniziativa, alla Casa di Heidi.

Il sorriso sui volti delle persone che, fatta ormai sera, rientravano a casa è stata il segno di quanto sia importante che la comunità parrocchiale sia una "famiglia di famiglie", come spesso ricordato dal Santo Padre in quest'Anno Santo dedicato alla misericordia: "Gesù ci insegna che il capolavoro della società è la famiglia".

Parrocchia San Giuseppe da Copertino

SETTIMANA SANTA 2016

VENERDÌ 18 MARZO
ore 20.00 VIA CRUCIS in Via dei Bersaglieri

DOMENICA DELLE PALME 20 MARZO
ore 08.00 - 12.15 - 18.30 Ss.Messe
ore 10.15 **BENEDIZIONE DELLE PALME**
presso le Suore della Divina Provvidenza
in Via Matteo Bartoli

PROCESSIONE lungo Via Matteo Bartoli
ore 10.45 **SANTA MESSA SOLENNE**
sul piazzale della parrocchia

LUNEDÌ 21, MARTEDÌ 22 E MERCOLEDÌ 23 MARZO
ore 08.30 - 18.30 Ss.Messe
ore 17.30 Confessioni

GIOVEDÌ SANTO 24 MARZO
ore 08.30 Lodi mattutine
ore 17.30 Confessioni
ore 19.00 **SANTA MESSA IN CENA DOMINI**
ore 21.30 **ADORAZIONE COMUNITARIA**
La Chiesa resterà aperta per l'adorazione personale
fino alle ore 24.00

VENERDÌ SANTO 25 MARZO
digiuno e astinenza
ore 08.30 Lodi mattutine
ore 15.00 Via Crucis
ore 17.30 Confessioni
ore 19.00 **AZIONE LITURGICA
NELLA PASSIONE
DEL SIGNORE**
ore 20.00 **SOLENNE PROCESSIONE**
Itinerario: Via dei Genieri, Vicolo del Colle della Strega, Via dei Minatori, Via Giorgio da Sebenico, Via Ercolano Salvi, Via Riccardo Gigante, Via dei Genieri.

SABATO SANTO 26 MARZO
ore 08.30 Lodi mattutine
ore 10.00 - 12.00 Confessioni
ore 16.00 - 19.00 Confessioni
ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**

**PASQUA DI RESURREZIONE
DOMENICA 27 MARZO**
ore 08.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30
SS. MESSE

Lunedì dell'Angelo - 28 MARZO
ore 08.30 - 11.00 - 18.30 Ss. Messe